

BARBARANO M.
Relazionarsi con i figli
Un incontro a Ponte

L'Istituto comprensivo "Fabiani" con la scuola dell'infanzia "Senza Zaino" organizza oggi alle 20.30 alla scuola Sacro Cuore a Ponte un incontro di formazione per genitori e insegnanti con la psicopedagogista Paola Campanaro sul tema "Strategie pratiche di relazioni con i figli". **E.Gar.**

LONIGO
Giampietro Olivetto
racconta Palladio

La sala grande della barchessa di Villa Pisani di Bagnolo ospiterà domani alle 18 la presentazione del libro che Giampietro Olivetto ha dedicato alla figura di Andrea Palladio raccontando "la famiglia, l'opera e il tempo" del grande architetto. A dialogare con l'autore sarà Luciano Saggiaro. **L.Z.**

TORRI Nel dicembre del 2020 la Caveggiara tracimò provocando diversi danni in paese

Roggia allagò il quartiere

«Indagine da archiviare»

La procura ritiene che non vi siano elementi per procedere a carico di sindaco e altri 6 indagati per omissione in atti d'ufficio e inondazione

Diego Neri
Marco Marini

● Il sindaco Diego Marchioro e altri sei indagati, fra funzionari del Genio civile, del Consorzio di bonifica e della Regione, non ebbero colpe nell'esondazione della roggia Caveggiara che il 6 dicembre 2020 allagò il quartiere dei Pini a Torri di Quaresolo causando ingentissimi danni. È la convinzione della procura, che con il pubblico ministero Claudia Brunino ha chiesto l'archiviazione del procedimento aperto per omissione in atti d'ufficio e per inondazione colposa. Il magistrato aveva iscritto sul registro degli indagati 8 persone; 7 coloro per le quali ha chiesto l'archiviazione. Per l'ottava farà fatta chiarezza. Ora le parti offese, quasi 150 cittadini, tutelati dall'avv. Pierluigi Vinci, potranno eventualmente opporsi chiedendo nuove indagini.



Lo straripamento della roggia Caveggiara causò danni ingenti nel dicembre 2020 a tutto il quartiere

tempestivamente e di non aver avvisato i cittadini.

Per il pm, che cita anche le memorie difensive, oltre che di Marchioro, anche di Paolo Marchetti, direttore del Genio civile di Vicenza, e di Francesco Norbiato, funzionario del Genio presso la Regione Veneto, in merito all'ipotesi di omissione in atti d'ufficio «appare dubbia la sussistenza dell'elemento soggettivo del dolo», emergendo solo profili di colpa; e per l'inondazione ritiene «che gli elementi acquisiti non consentano di formulare una ragionevole previsione di condanna», necessaria alla luce della riforma Cartabia. La procura aveva ricevuto nei mesi scorsi la relazione tecnica del consulente Gabriele Bardazza, che aveva esaminato quanto accaduto, sottolineando che l'evento non era stato eccezionale in termini di pioggia e che l'allarme era stato tardivo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO CITTADINO Diego Marchioro

«Ho agito correttamente L'inchiesta mi pesava»

«Sono sincero: quest'indagine mi pesava. Ho dedicato una vita al Tesina, e ricevere in cambio una denuncia mi ha infastidito. Però, se la richiesta della procura troverà accoglienza, questa mi pare la soluzione più logica: ho agito correttamente, da sindaco, e secondo il pubblico ministero non ho commesso reati, ed è la circostanza che mi premeva di più». Diego Marchioro, primo cittadino di Torri, assistito dagli avv. Laura Piva e Gianluca Ghirgatto, aveva depositato una memoria difensiva e ora



Il sindaco Diego Marchioro

tira un sospiro di sollievo. «Sono anche soddisfatto che i rimborsi alle vittime siano stati elargiti in buona parte, dal Comune, grazie ai fondi del commissario».

ALTAVILLA COGOLLO La tragedia sabato sulla provinciale del Costo

Giovane morto in moto

Il pm dispone la perizia

L'incidente verrà ricostruito dal perito della procura

● La procura lavora a 360 gradi per fare piena luce sull'incidente avvenuto sabato scorso sul Costo che è costato la vita a Constantin Robert Bucur, motociclista di 29 anni che abitava ad Altavilla. Oltre all'autopsia, eseguita ieri, che ha confermato il decesso a causa delle gravissime lesioni riportate dal giovane, il pubblico ministero Alessandro Block ha disposto anche una consulenza cinematica per ricostruire la dinamica, le cause e le responsabilità dell'incidente. Il magistrato titolare del fascicolo d'inchiesta ha inoltre iscritto sul registro degli indagati l'automobilista alla guida del pickup che è entrato in collisione con la moto della vittima: Roberto Sperotto, di 71 anni, residente a Breganze. Quest'ultimo deve rispondere di omicidio stradale ed è difeso dall'avvocato Nicola Guerra. Secondo i primi riscontri, Bucur stava salendo lungo il Costo in sella a una Suzuki Gsx R1000 e avrebbe superato il pickup, accostato sulla destra. Sperotto, però, sarebbe ripartito all'improvviso, ve-



La vittima Constantin Robert Bucur

rosimilmente effettuando una manovra di inversione di marcia, proprio in quel momento. Così facendo, il pickup e la moto si sono scontrati e il motociclista è stato sbalzato sull'asfalto con conseguenze fatali. Nonostante gli sforzi del personale dell'ospedale San Bortolo dove era stato ricoverato in condizioni drammatiche, Bucur è infatti deceduto il giorno successivo

al tragico schianto. Venerdì, alle 11, il pm Block conferirà l'incarico di svolgere la perizia dinamica all'ingegnere Alberto Sartori, di Padova. Alle operazioni, che cominceranno lo stesso giorno, parteciperanno anche, rispettivamente, quali consulenti tecnici per la parte offesa, il medico legale Alessandra Rossi e l'ingegnere Pierluigi Zamuner, messi a disposizione entrambi da Studio3A-Valore, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, alla quale, attraverso il consulente Alessio Roversato, si sono affidati i familiari della vittima per fare chiarezza sui fatti e per ottenere giustizia, unitamente, per la parte penale, agli avvocati Davide Picco (che assiste la madre della vittima) e Alessandra Bocchi (per l'ex compagna e la figlia del giovane motociclista). La data dei funerali, che si svolgeranno nella chiesa di San Martino Vescovo a Val Liona, verrà fissata appena verrà dato il nulla osta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOVENCEDO Escursione, visite e laboratori con "Echi di primavera"

Riscoprire il fascino della pietra alla Giornata dei colli veneti

● Verrà riprodotta la musica primitiva risalente alla preistoria ma ci saranno anche il laboratorio di archeologia imitativa, un'escursione e un concerto corale. Si fa in tre la manifestazione "Echi di Primavera", un'iniziativa promossa in occasione della Giornata dei Colli Veneti che si svolgerà domenica 26 marzo per promuovere il territorio di Zovencedo. La giornata inizierà con l'escursione guidata "Da Cava in Cava" per riscoprire le anti-

che priare dove si cavava la pietra bianca, materiale preferito da Andrea Palladio; la partenza è fissata alle 8.30 dalla piazza di Zovencedo con tappe al Museo della Pietra di Vicenza e alla Cava Arcari in un percorso ad anello di cinque chilometri. Per partecipare è richiesta l'iscrizione. Dalle 15 alle 16.30 al Museo della pietra in via Pitton è in programma invece il laboratorio di archeologia imitativa a cura di Simone Pedron in

un viaggio nella musica fino a 35 mila anni fa. In contemporanea, si svolgerà la visita al Museo della pietra e alla Casa rupestre. Concluderà l'intensa giornata il concerto, con inizio alle 17.30, del Coro del Sese diretto da Riccardo Baldisserotto che farà ascoltare al pubblico un repertorio di canti, ma anche di racconti, della tradizione popolare. Seguirà una degustazione di prodotti tipici locali. ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'analisi completa dell'economia provinciale, con approfondimenti specifici su internazionalizzazione, mercato del lavoro, nuova imprenditoria, logistica e molto altro.

Un inserto di 36 pagine per comprendere l'evoluzione dello sviluppo economico del territorio, le nuove opportunità da cogliere e le difficoltà da superare.

CONTATTACI ALLO 0444.396200
TRAFFICO@VICENZA@PUBBLIDIGE.IT

RAPPORTO ECONOMIA 2023

DOMANI

IN EDICOLA CON

